AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità 2013*;

VISTO il decreto n. 363/96 Reg. Dec. emesso dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di Prevenzione il 15/22.07.1996, confermato dalla Corte di Appello di Napoli VIII Sezione Penale, con decreto n 22/2000 del 16.11.1999-08.02.2000, definitivo a far data dal 07.12.2000 *ex* sentenza della Corte Suprema di Cassazione, con il quale è stata disposta, in danno di **FALANGA Felice**, nato a Boscotrecase (Na) il 24.11.1960, la confisca tra l'altro, di un immobile composto di tre piani fuori terra, sito in Boscotrecase (Na) alla Via Giordano n. 18, (già oggetto di formale provvedimento di sequestro n. 499/93 emesso in data 1-2/12/1993 dal Tribunale di Napoli Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione), attualmente censito nel N.C.E.U. dello stesso Comune al foglio 17, particella 214, sub 8, 9, 10, già intestato a Mastroianni Anna, nata a Boscotrecase (Na) il 24/02/1963;

VISTA la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Napoli 2 (presentazione del 17/12/1993 – Reg. Gen. n. 39040 - Reg. Part. n. 30097), riguardante il suddetto decreto di sequestro n. 499/93 emesso in data 1-2/12/1993 dal Tribunale di Napoli Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, a favore dell'Erario dello Stato, e contro la suddetta Mastroianni Anna;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare di Napoli 2, è emerso che il cespite confiscato risulta censito nel N.C.E.U. del Comune di Boscotrecase (Na) al foglio 17, particella 214, sub 8, 9, 10;

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39–0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1- Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 081 4421901- Fax +39 081 4421920-21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

VISTO il decreto di destinazione prot. n. 44312 emesso il 20.12.2002 dall'allora competente Direzione Centrale Area Operativa – Direzione Beni Sequestrati e Confiscati, dell'Agenzia del Demanio, con il quale è stato disposto il trasferimento dei cespiti siti alla via Giordano n.18 in Boscotrecase (confiscati con il predetto decreto n. 363/96 Reg. Decr. emesso in data 15-22.07.1996), al patrimonio indisponibile del Comune di Boscotrecase (NA) per finalità sociali, in particolare per essere utilizzati *"come sede operativa per l'attività di cui alla legge 8.11.200 n.328 sulla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il piano sociale di zona"*;

VISTO il decreto prot. ANBSC n. 28301 del 18/11/2013 con il quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ha disposto la revoca del menzionato decreto di destinazione prot. n. 44312 emesso il 20/12/2002 dalla Direzione Centrale Area Operativa - Direzione Beni Sequestrati e Confiscati, dell'Agenzia del Demanio;

VISTA la nota prot. n. 19797 del 19/06/2014 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha reiterato la richiesta, ai possibili soggetti destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione del suddetto cespite;

CONSIDERATO ché con la stessa nota prot. n. 19797 del 19/06/2014 è stato, altresì chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

CONSIDERATO che alla predetta nota n. 19797 del 19/06/2014 non è stato dato alcun seguito da parte della stessa Direzione regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, e che, pertanto, deve ritenersi il mancato interesse all'utilizzo dei cespiti di cui trattasi per le esigenze di cui al richiamato art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 93090 del 15/07/2014, acquisita al prot. ANBSC n. 23834 del 24/07/2014, con la quale la Città Metropolitana di Napoli ha espresso la volontà di acquisire il cespite suddetto al proprio patrimonio indisponibile per essere *"conferito in godimento al Consorzio S.O.L.E., del quale la Città Metropolitana è ente capofila, per la realizzazione di progetti per finalità sociali"*;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra

l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015 il Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

gli immobili siti nel Comune di Boscotrecase (NA), meglio descritti in premessa, sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile della Città Metropolitana di Napoli per essere destinati a finalità sociali.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, alla Città Metropolitana di Napoli, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)